

Rassegna del 18/01/2013

SANITA' REGIONALE

18/01/13	Calabria Ora	9 Il Pd presenterà un esposto sulle condizioni dell'ospedale	...	1
18/01/13	Quotidiano della Calabria	11 Cobas, approvare la legge sui precari	Verduci Giovanni	2
18/01/13	Quotidiano della Calabria	12 Ospedale di Castrovillari, parte l'esposto	...	3

SANITA' LOCALE

18/01/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	35 Stanziato quasi un milione di euro per ristrutturare l'ospedale montano	...	4
18/01/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	27 Serve una fermata bus all'ospedale	Laganà Franco	5
18/01/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	22 Suem 118, Costanzo chiede a cosa serve	...	6

■ CASTROVILLARI

Il Pd presenterà un esposto sulle condizioni dell'ospedale

CASTROVILLARI (CS) Il sindaco di Castrovillari Mimmo Lo Polito, il deputato del Pd Franco Laratta e il consigliere regionale

Carlo Guccione consegneranno nei prossimi giorni al procuratore della Repubblica di Castrovillari un dettagliato esposto denuncia in merito all'ospedale di Castrovillari. Lo rendono noti i promotori in un comunicato. «Ad essere chiamati in causa - si legge - saranno i diretti responsabili delle condizioni in cui versa l'ospedale di Castrovillari. Ormai i cittadini non sono più sicuri di avere le cure necessarie e non hanno più la



**SOTTO LA
LENTE**
L'ospedale di
Castrovillari

certezza di vedere garantiti i livelli minimi di assistenza. Guccione e Laratta si erano recati già tre volte nell'ultimo anno presso l'ospedale di Castrovillari per verificare lo stato del presidio e del suo pronto soccorso. Ma alle denunce politiche, alle interrogazioni parlamentari e regionali non è mai stata data un'adeguata risposta. Per cui ora sarà chiamata in causa la magistratura ordinaria affinché si faccia piena luce sulle violazioni di legge e sul rispetto del diritto costituzionale alla salute e alle cure per tutti».

Sulla "Chiappetta-Gentile" Cobas, approvare la legge sui precari

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - Per i Cobas la legge "Chiappetta-Gentile", quella che avrebbe dovuto portare alla stabilizzazione degli operatori sanitari, non presenta profili di incostituzionalità.

Per queste motivazioni la proposta di legge, che il presidente Franco Talarico ha rispedito al vaglio dei consulenti giuridici di Palazzo Campanella, dovrebbe essere approvata al più presto dal consiglio regionale della Calabria per sanare quei deficit che la regione appalesa in uno dei settori chiave dell'economia regionale.

«Sulla proposta di legge Chiappetta-Gentile - scrive Toni Riga - per il precariato l'ufficio legislativo ha mosso rilievi relativamente alla necessità della prova concorsuale della spesa pubblica. I rilievi sono stati espressi prima delle modifiche operate in terza commissione».

La norma, però, ha subito un paio di rinvii consecutivi in aula e non è mai arrivata al dibattito fra i consiglieri regionali e alla sua approvazione definitiva.

Per i Cobas, che hanno già proclamato lo sciopero per la giornata di lunedì prossimo, la proposta firmata dal

capogruppo del Pdl, appoggiata dai suoi colleghi di maggioranza e sostenuta dal senatore Antonio Gentile, risolverebbe i problemi del settore anche perché una delle norme sotto osservazione - quella che prevedeva la prova concorsuale - è stata modificata durante i lavori in commissione.

«Per quanto riguarda, invece, la spesa pubblica - dice ancora Riga - dobbiamo gridare ad alta voce che questa legge non solo non comporta altre spese, chiudendo le finestre al 31 dicembre del 2008, ma consente alla regione di risparmiare presumibilmente tre milioni l'anno, cancellando le posizioni illegittime».

«Il presidente Talarico esca ora allo scoperto - conclude - non accetteremo grovigli di azzeccarbugli su una legge che toglie la mafia dagli uffici pubblici e ripristina la regolarità. Scopelliti dovrebbe impegnarsi in prima persona ricordando che il pm Eugenio Facciolla ha aperto un'inchiesta su presunte infiltrazioni criminali nelle stabilizzazioni operate nel passato all'Asp di Cosenza e avvenute grazie alla norma della legge regionale 1/2009, pasticciata e vergognosa».

Ospedale di Castrovillari, parte l'esposto

CASTROVILLARI (COSENZA) - Il sindaco di Castrovillari, Mimmo Lo Polito, il deputato del Pd Franco Laratta e il consigliere regionale Carlo Guccione consegneranno nei prossimi giorni al Procuratore della Repubblica di Castrovillari un dettagliato esposto denuncia. Ad essere chiamati in causa saranno i diretti responsabili delle condizioni in cui versa l'ospedale di Castrovillari. Ormai i cittadini non sono più sicuri di avere le cure necessarie e non hanno più la certezza di vedere garantiti i livelli minimi di assistenza».

Guccione e Laratta si erano recati già tre volte nell'ultimo anno all'ospedale di Castrovillari per verificare lo stato del presidio e del suo pronto soccorso. «Ma alle denunce politiche, alle interrogazioni parlamentari e regionali - scrivono - non è mai stata data adeguata risposta. Ora sarà chiamata in causa la magistratura affinché si faccia piena luce sulle violazioni di legge e sul rispetto del diritto costituzionale alla salute e alle cure».

SOVERIA M. Previsti lavori per l'efficientamento energetico Stanziato quasi un milione di euro per ristrutturare l'ospedale montano

SOVERIA MANNELLI. Presto l'ospedale di Soveria Mannelli avrà un nuovo volto: sono infatti previsti interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico e impiantistico che daranno una nuova connotazione al presidio montano. Sul sito ufficiale dell'Asp di Catanzaro è stato pubblicato il bando di gara per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di efficientamento energetico degli edifici e delle utenze energetiche dell'ospedale di Soveria Mannelli", rivolto soprattutto alla climatizzazione degli ambienti, alla dispersione del microclima all'interno degli ambienti e alle misure atte alla minore dispersione del calore attraverso le pareti. L'entità dell'appalto è di 960 mila euro, somma erogata interamente dalla Regione che ha provveduto a trasferire all'Asp finanziamenti Por Fers Calabria 2007-2013, attraverso la convenzione tra Regione Calabria e Asp di Catanzaro, nell'ambito delle politiche energetiche nazionali e regionali con l'obiettivo di raggiungere l'efficienza energetica e il miglioramento delle prestazioni di impianti ed apparecchi del Presidio ospedaliero di Soveria Mannelli.

Gli interventi riguardano in particolare l'efficientamento energetico della struttura, e quindi le coperture, i pavimenti, le pareti esterne, con la sostituzione degli infissi esistenti con infissi a doppio taglio termico. Saranno inoltre installati dei sistemi di Produzione Energia Elettrica, di Riscaldamento e ACS. In particolare, si utilizzerà un impianto di cogenerazio-

ne che permette di ottenere energia elettrica e contemporaneamente energia termica che può essere sfruttata per il riscaldamento o per il raffrescamento dell'acqua o ancora energia elettrica per mezzo di vari dispositivi di conversione: in questo modo il rendimento energetico complessivo è molto più alto rispetto alla sola produzione principale di energia elettrica. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate entro il 28 febbraio prossimo, mentre i lavori di ristrutturazione dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2013.

«Il progetto ha una grande importanza strategica – spiega il direttore generale Gerardo Mancuso – perché consentirà di avere una struttura adeguata e moderna per le attività sanitarie. Un intervento che permetterà una notevole riduzione dei costi, derivati dalla dispersione di calore. A breve saranno appaltati i lavori e contiamo di ultimare le opere entro la fine dell'anno, considerato che il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in 200 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori».

«Dimostriamo con i fatti, nonostante le avversità e le congetture relative al Piano di rientro – conclude Mancuso – di considerare molto l'ospedale di Soveria Mannelli come presidio sanitario importante per un bacino di utenza montana. Stiamo cercando di costruire un modello assistenziale tarato alle necessità. L'impegno formale e le cose che abbiamo detto si stanno realizzando tutte con i tempi del Piano di rientro». ◀



L'ospedale di Soveria Mannelli



Raccolte oltre mille firme per la richiesta inoltrata alla ditta Federico

Serve una fermata bus all'ospedale

Investito
del problema
sindaco
e assessore

di FRANCOLAGANÀ

SONO state raccolte oltre mille firme, per ottenere una fermata degli autobus della ditta Federico diretta a Catanzaro, sulla superstrada jonica all'altezza dell'ospedale di Soverato, dove venendo dal sud esiste già l'entrata di automezzi per la struttura sanitaria. I firmatari hanno inoltrato la lettera a tutti gli enti preposti ad una eventuale concessione: Assessorato

ai Trasporti, sindaco di Soverato, Autolinee Federico. Questo il testo della missiva: "L'ospedale di Soverato rappresenta un punto di riferimento molto importante per la salute dei cittadini in un comprensorio che coinvolge circa 50 mila abitanti. Ad oggi purtroppo non esiste nessun mezzo di trasporto pubblico che consente agli utenti e allo stesso personale che ci lavora, tra cui persone disabili, di recarsi direttamente all'ospedale". Così prosegue la lettera. "Negli anni tante sono state le richieste ai vari enti preposti alla soluzione del problema senza però nessun edito positivo. Oggi gli utenti, per raggiungere l'ospedale si devono arrangiare. Chi dal comprensorio arriva con i mezzi pubblici o con il treno alla fermata degli autobus in via Trento e Trieste, è costretto a raggiungere a piede l'ospedale distante qualche chilometro, altri sono costretti a farsi accompagnare con la macchina". Queste le conclusioni. "A tal proposito, visto lo svincolo esistente realizzato da poco tempo in prossimità proprio del parcheggio nell'aria alta dell'ospedale, si richiede agli enti in indirizzo di istituire in prossimità dello stesso svincolo una fermata per gli autobus di linea in direzione Reggio Calabria-Catanzaro, perché vicino e facilmente raggiungibile alla struttura ospedaliera."

Il consigliere provinciale sollecita la risposta del direttore generale dell'Asp Suem 118, Costanzo chiede a cosa serve

«CHIEDIAMO al direttore generale dell'Asp di chiarire a cosa serve il coordinamento del Suem 118, composto da un dirigente medico responsabile, tre dirigenti medici di cui due pare non idonei, un caposala, un amministrativo e qualche altro operatore che ogni tanto viene chiamato dalle postazioni. Una struttura il cui compito, pare, sia solo quello di attendere e diramare i turni e i riepiloghi che arrivano dalle Pet territoriali». Se lo chiede il consigliere provinciale, Sergio Costanzo. «Tutto questo dietro continui pagamenti di straordinari e di missioni. Ma lo sa il direttore generale che i corsi di formazione dei medici del 118 sono previsti solo per i titolari delle postazioni di continuità assistenziale, mentre il coordinamento dell'Asp invita e accetta tutte le domande? E sa il dg che chi partecipa ai corsi, in qualità di relatore od organizzatore, deve farlo senza aggravio di spesa, mentre così non è perché tutti fruiscono di straordinario? E sa il direttore generale dell'Asp di Catanzaro che il alcune Pet tengono predisposti turni ufficiali di 12 ore, specie di notte, diventati ormai una routine, puntualmente ratificati dal coordinamento, pur sapendo che ciò non è normale e che il lavoro degli operatori del 118 (di quelli che lavorano davvero) è particolarmente stressante e comporta seri rischi per i pazienti?».